

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Proposta per un centro benessere a Cocconato d'Asti**

di Maria Sole Ferrero

Relatore: Enrico Moncalvo

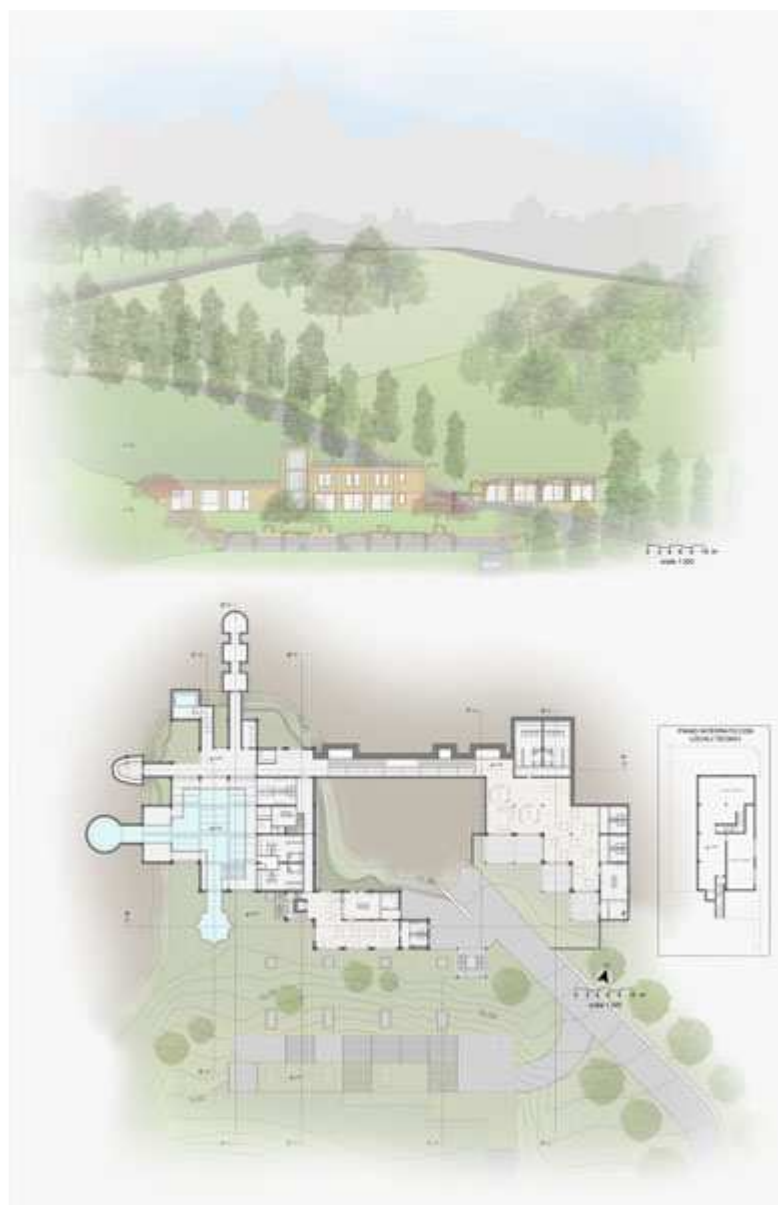
Correlatore: Giuseppe Pistone

La proposta per un centro benessere a Cocconato d'Asti è legata al pensiero di una struttura connessa ad esigenze concrete a livello locale e sovralocale. Inizialmente è stato necessario analizzare i centri termali di Valle d'Aosta e Piemonte e ricercare la presenza di acque curative in Monferrato. In questa zona ci sono fonti di acqua solforosa che prendono il nome di *pirente*, le più note sono ad Alfiano Natta, Brozolo, Castelnuovo Don Bosco, Murisengo. A Castelnuovo Don Bosco la fonte solforosa è stata una delle principali attrattive dell'Astigiano a cavallo tra Otto e Novecento. Le virtù terapeutiche della fonte sono state scoperte da alcuni medici della zona agli inizi del XIX secolo e nel 1823 grazie all'intervento del conte Filiberto Remigio Costa della Trinità l'uso di quest'acqua divenne pubblico con la realizzazione di un piccolo edificio poi riedificato nel 1982 dall'architetto Giulio Balbo. La fonte è ormai inutilizzabile poiché le acque sono risultate essere inquinate. Sulla *pirenta* murisenghese vi è un interessante scritto del padre agostiniano Giovanni Agostino De Levis (1974 Torino) diretto al marchese Francesco Maria Scozia di Calliano, il padre suggeriva al marchese l'utilizzo razionale della fonte presente nel territorio, è così stato un precursore di una tendenza che ha poi trovato sviluppo storicamente altrove (Acqui, Valdieri, Vinadio). La curiosità presente nello scritto è la spiegazione del termine *pirenta*, che può derivare dalle piriti, minerale presente nel terreno murisenghese, oppure dal greco πυρ, πυροϛ ma non nel significato del fuoco come uno degli elementi della materia, ma in quello di materia che contiene il fuoco, riferita all'acqua della fonte.



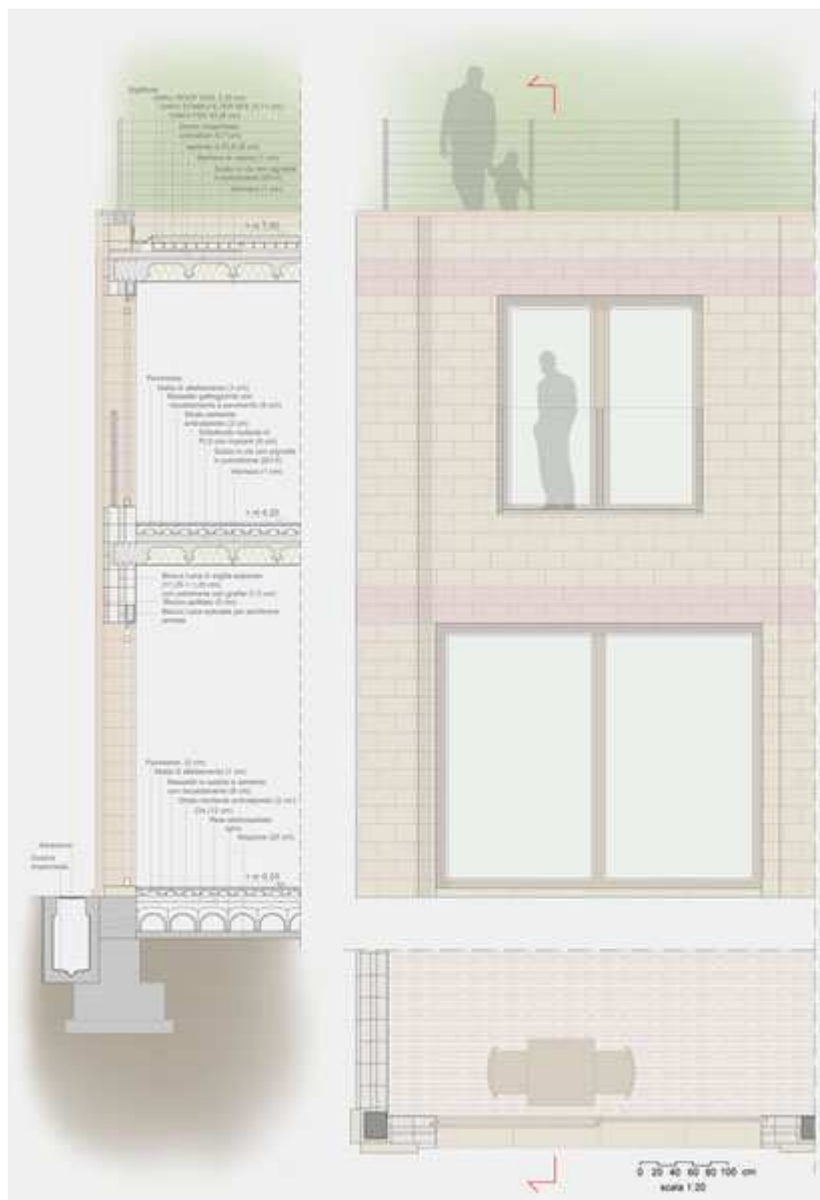
Fotoinserimenti

Guardando Cocconato dalla valle ci si accorge del suo skyline frastagliato e molto compatto, i colori prevalenti sono il rosso dei mattoni e dei coppi e qua e là il giallo del tufo. Cave famose di questa pietra si trovano a Cella Monte, oltre a Ozzano, Rosignano, Ottiglio, Moletto, Vignale. In questi ultimi anni il territorio ha visto un'ampia diffusione del recupero edilizio e della ristrutturazione di concentrici abitativi che ha riportato a vista il tufo abbinato all'uso dei mattoni. La differenza sostanziale tra l'uso di questi materiali nel Monferrato Casalese e in quello astigiano è che, nel primo si dispongono a corsi alternati, mentre nel secondo le pareti sono costituite prevalentemente da tufo e i mattoni vengono utilizzati per gli architravi, per i pilastri e per eventuali dettagli. Il pensiero iniziale era quello di utilizzare anche per il progetto i materiali della tradizione locale, ma poi è sembrato più opportuno scegliere come rivestimento semplici blocchi splittati nelle tonalità del giallo e del rosso che sia per il colore, sia per la rugosità richiamano il materiale della tradizione e danno minori problemi di manutenzione.



Pianta e prospetto

La struttura pensata è composta da un golf club e dal centro benessere collegati da un passaggio sotterraneo illuminato naturalmente tramite dei “tunnel” verticali. Il centro è composto da una piscina coperta che si estende all'esterno con un ninfeo, un bagno turco e una sauna completamente ipogei, una vasca di acqua refrigerata, gli spogliatoi per utenti e dipendenti e il locali tecnici. Particolare attenzione è stata dedicata alla copertura della sala, la scelta è quella di seguire lo spirito “razionalista” che caratterizza il progetto utilizzando un soffitto a travi ribassate. La luce arriva alla sala dalle vetrate verso sud, ma anche dall'alto, sono stati infatti creati degli “shed” curvi rivolti verso nord così da consentire un'illuminazione senza disturbo. Il centro è dotato di un parcheggio a due piani che si integra con il paesaggio grazie ad una serie di pergole con piante rampicanti e giardino sul tetto piano predisposti nella parte fuori terra.



Dettaglio costruttivo

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Maria Sole Ferrero: [mariasoleferrero@tiscali.it](mailto:mariasoleferrero@tiscali.it)